

In primo piano

Dopo lo shock

Giorgio Bocca
BASSO IMPERO

pp. 166, € 15,
Feltrinelli, Milano 2003

Franco Cardini
**ASTREA E I TITANI
LE LOBBIES AMERICANE
ALLA CONQUISTA DEL MONDO**

pp. 206, € 14
Laterza, Roma-Bari 2003

Michael Ignatieff
**IMPERO LIGHT
DALLA PERIFERIA AL CENTRO
DEL NUOVO ORDINE MONDIALE**

ed. orig. 2002, trad. dall'inglese
di Floriana Pagano,
pp. 146, € 15,30,
Carocci, Roma 2003

Thomas Friedman, editorialista del "New York Times", lo dice così: "Potrei fare il nome di venticinque persone che, se un anno e mezzo fa fossero state esiliate su un'isola deserta, la guerra in Iraq non sarebbe mai avvenuta". Venticinque è un numero come un altro, potremmo anche dire venti o forse trenta, ma questo non cambierebbe di molto la realtà: quello che sta nelle paro-

le di Friedman è infatti soltanto una sintesi fulminante dell'identità del potere nel mondo d'oggi, un potere che appare consegnato (non tanto virtualmente) nelle mani di una stretta lobby di uomini di governo dove ideologia, politica, affari e nazionalismo creano un sostrato di straordinaria forza incisiva.

La nuova aggressività della strategia unilateralista degli Stati Uniti, e gli effetti dirompenti che ne sono derivati negli equilibri politici internazionali, sembrano spingere l'editoria italiana a offrire al mercato culturale materiali di analisi, e strumenti di documentazione, che possano aiutare a una comprensione più articolata di quanto sta avvenendo nel pianeta. Il progetto va sostenuto perché in questo nuovo orizzonte geostrategico è coinvolto il destino di tutti, al di là di qualsiasi contingenza emotivamente significativa: la guerra in Iraq non è stata solo un controverso conflitto tra la democrazia e la dittatura, tra la forza e il diritto, ma il primo atto concreto d'un nuovo piano di sistemazione del mondo. Il tempo del pragmatismo quasi-quotidiano che da cinque realtà geopolitiche (Stati Uniti, Russia, Giappone, Europa e Cina) ha retto le relazioni internazionali per un decennio dopo il vuoto creato dalla fine della guerra fredda si è chiuso con il crollo delle Torri; e a sostituirlo è arrivata nuovamente una strategia organica, designata a prendere il posto di quella politica del *containment* e del *balancing* che aveva governato i popoli dalla seconda guerra mondiale. Gli anni no-

vanta sono stati, insomma, soltanto una breve parentesi di souplesse ideologica, tra le politiche pianificate dei due "blocchi" e la nuova pianificazione del dominio imperiale americano.

Di questa pianificazione - che è un'autentica rivoluzione, un progetto globale di Nuovo Ordine Mondiale - ora si comincia finalmente a discutere con una qualità

d'analisi meno debitrice verso lo shock emotivo dell'11 settembre (il diffuso "Siamo tutti americani" di quei giorni) e più attenta invece a recuperare il *mainstream* delle politiche che il governo Bush ha messo in campo subito dopo, in Afghanistan e in Iraq - politiche che a lungo erano apparse come una reazione immediata a quel drammatico attentato e si

vanno invece rivelando come un progetto preparato da tempo e innestato con tempestivo opportunismo nei gangli dell'amministrazione repubblicana.

Che la nuova consapevolezza si diffonda liberamente nel dibattito politico e culturale è testimonianza la lettura dei due ottimi libri di Bocca e Cardini, intellettuali che muovono da sponde diverse del pensiero e dello schieramento politico e che qui, invece, si trovano accomunati da un durissimo atto d'accusa contro il progetto imperialista americano. Naturalmente lo stile dell'approccio, la scrittura, il taglio dell'analisi, rispecchiano il ruolo che i due hanno: polemista intransigente, perfino sprezzante, l'uno (e meno male che ancora ci sia chi conserva la forza dell'indignazione e il vigore delle denunce), e storico di solido impianto scientifico l'altro. Ma se di Bocca si danno per scontate l'asprezza dei toni e l'intransigenza del giudizio, non si creda che Cardini si rifugi nell'accademia, pur mantenendo l'accuratezza della documentazione.

I due libri consentono un'eccezionale integrazione d'analisi e si offrono come strumenti complementari di conoscenza. A loro si affianca con efficacia il lavoro di Ignatieff che - intervenendo sul concreto in tre territori di frontiera, Bosnia, Kosovo e Afghanistan - mette a misura la problematicità del progetto di "imperialismo leggero" designato dagli Stati Uniti come presupposto essenziale della democrazia, in un mondo privo di sicurezza. mc

Nafeez Mosaddeq Ahmed, *Dominio. La guerra americana all'Iraq e il genocidio umanitario*, ed. orig. 2003, trad. dall'inglese di Thomas Fazi, Andreina Lombardi Bom, Nazzareno Mataldi, Pietro Meneghelli, Vincenzo Ostuni e Isabella Zani Fazi, pp. 224, € 16,50, Fazi, Roma 2003.

Severo atto di accusa contro la politica concretamente imperiale degli Stati Uniti in Medio Oriente.

Giulietto Chiesa e Marcello Villari, *Superclan. Chi comanda l'economia mondiale?*, pp. 136, € 9, Feltrinelli, Milano 2003.

Efficace analisi dei legami pericolosi tra la politica americana di dominio e gli affari delle multinazionali.

I nuovi rivoluzionari. Il pensiero dei neoconservatori americani, a cura di Jim Lobe e Adele Oliveri, pp. 176, € 10, Feltrinelli, Milano 2003.

Indispensabile, raccoglie i più importanti documenti ideologici e programmatici dei "neoon".

Eric Laurent, *Il potere occulto di George Bush. Religione, affari, legami segreti dell'uomo alla guida del mondo*, ed. orig. 2003, trad. dal francese di Alessandra Bernardi e Cristiana Spitali, pp. 196, € 14, Mondadori, Milano 2003.

La Bibbia e le sette, dietro il Messia atteso alla Casa Bianca.

Norman Mailer, *Perché siamo in guerra?*, ed. orig. 2003, trad. dall'inglese di Laura Conti, pp. 108, € 7,60, Einaudi, Torino 2003.

Deludente raccolta di interviste e articoli di uno dei più radicali critici della politica americana.

Massimo Teodori, *Benedetti americani. Dall'Alleanza atlantica alla guerra contro il terrorismo*, pp. 186, € 15, Mondadori, Milano 2003.

Appassionata difesa delle ragioni per una partnership riconoscente dell'Italia verso gli Stati Uniti.

Howard Zinn, *Disobbedienza e democrazia. Lo spirito della ribellione*, ed. orig. 2002, trad. dall'inglese di Alessandra Costa, Pino Modola e Laura Sgorbati Buosi, pp. 414, € 19,80, il Saggiatore, Milano 2003.

Riesame critico delle politiche sociali americane da parte di uno storico militante e antidogmatico.

Luci d'artista
8 novembre 2003
11 gennaio 2004

Comunicazione di Mario Aiello, Piazza Palazzo di Città

Per informazioni sulla Città di Torino:
www.comune.torino.it
www.iamusei.it
www.piazzecontemporanee.org
www.torinoinformazioni.it

Luci d'Artista è realizzata dalla Città di Torino in collaborazione con:

FONDAZIONE INCHI
COMPAGNIA

Torino Contemporanea Luce e Arte
dall'8 novembre

Un grande iniziativa che vede impegnate tutte le forze torinesi, dalle istituzioni cittadine agli spazi museali alle gallerie private. Un programma di eventi dedicati all'arte contemporanea che si è guadagnato interesse di livello internazionale. Punta di diamante la sesta edizione di *Luci d'Artista*, la mostra a cielo aperto di opere luminose per vie e piazze della città. Un percorso di oltre 20 chilometri dove si potranno ammirare lavori di Merz, Paolini, Kassuth, Hom, Luzzati e molti altri ancora.

Manifesto
dall'8 novembre

L'arte contemporanea diventa manifesto e incontra i cittadini sui muri delle città: le gallerie torinesi coinvolgono numerosi artisti e li invitano a reinventare il manifesto stradale e a trasformarlo in opera d'arte quotidiana. Lavori di grande formato decoreranno le facciate dei palazzi, tappezzeranno la città in un percorso che, dal centro alle periferie, farà scoprire l'arte moderna e contemporanea in ogni angolo di Torino.

Africa - Capolavori da un continente
fino al 15 febbraio

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea
A Torino per cinque mesi i tesori d'arte di un intero continente provenienti dai maggiori musei d'Europa, America e Africa e dalle più importanti collezioni private. Un'occasione straordinaria per scoprire la ricchezza delle corti e degli imperi africani, la spiritualità della scultura lignea, l'eleganza degli avori commissionati dalle corti europee agli artisti africani e per ammirare, attraverso i lavori di Picasso, Matisse e Modigliani e altri maestri del '900 la straordinaria creatività degli artisti africani del secolo scorso.

ARTESISTE
dal 6 al 9 novembre

Lingotto Fiere

L'unica Fiera internazionale in Italia dedicata esclusivamente all'arte contemporanea e alle tendenze più emergenti festeggia il suo decimo anniversario con un'eccezionale parterre di espositori: 185 gallerie provenienti da 21 paesi saranno presenti a Torino nei nuovi spazi di Lingotto Fiere. Un momento d'incontro unico per le gallerie più rappresentative dello scenario mondiale e per tutti gli operatori del settore impegnati nella ricerca artistica innovativa e di qualità. Un appuntamento d'obbligo per vedere e scoprire le nuove e nuovissime tendenze dell'arte.

XXI Torino Film Festival
dal 13 al 21 novembre

Multiplex Pathe Lingotto

Punto di riferimento tra i più importanti per gli autori e il cinema di ricerca, in Italia e all'estero, il Torino Film Festival arricchisce la propria programmazione con retrospettive tematiche e omaggi a singoli autori del cinema contemporaneo, proponendosi sempre più come luogo di incontro e confronto per il cinema internazionale nelle sue diverse prospettive e tendenze artistiche. Oltre alle personali dedicate a Friedkin, Sokurov e Tarnes, quest'anno saranno organizzati omaggi a Fukasaku Kijiri e Jalo Cesar Monteiro, mentre nella spazio "Americana" verranno previsti alcuni programmi di cinema underground USA.

Vanessa Beecroft
fino al 28 gennaio

Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea

Consuetudine per le sue performance, durante le quali numerose modelle mettono in scena il rituale dell'essere e dell'apparire, Vanessa Beecroft è tra i più nati artisti a livello internazionale. Il suo originale linguaggio artistico affronta in modo diretto temi centrali della cultura contemporanea come l'identità, la molteplicità, il corpo e la sessualità, mescolando il glamour alla stoffa della pittura. Prima retrospettiva dell'artista, la mostra offre un'originale lettura della sua percorso artistico, presentando, accanto a opere fotografiche e video, una nuova grande performance.

Torino